



COMUNE DI COTRONEI
(Provincia di Crotone)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 DEL 05.03.2012

**OGGETTO: LEGGE REGIONALE N. 19/2002: PIANO STRUTTURALE COMUNALE E
REGOLAMENTO EDILIZIO LINEE PROGRAMMATICHE PER LA
REDAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE.**

L'anno **duemiladodici** questo giorno **cinque** del mese di **marzo** alle ore 17:10 in Cotronei presso il Salone Comunale della conferenze "Eugenio Guarascio", a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 29.02.2012 n° 1372 di protocollo, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra Maria Teresa Marrella nella qualità di Presidente del Consiglio.

All'appello nominale risultano:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
01	BELCASTRO NICOLA	X		10	SCAVELLI MARIO	X	
02	PELLEGRINI FRANCESCO	X		11	GRECO LUIGI	X	
03	OLIVETI LORENZO	X		12	LA BERNARDA RODOLFO		X
04	NISTICO' LUIGI	X		13	CHIMENTO SALVATORE	X	
05	MARRELLA MARIA TERESA	X					
06	GAROFALO LUCA	X					
07	DRAGO ALFONSO	X					
08	TETI FRANCESCO	X					
09	MADIA ISABELLA	X					

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Rita Greco il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presenti 12 Assenti 1

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Deliberazione di C.C. n. 7 del 05.03.2012

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE
f.to Sig.ra Maria Teresa Marrella

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Maria Rita Greco

Il sottoscritto Responsabile del settore, su conforme dichiarazione resa dal messo comunale, incaricato del servizio:

ATTESTA

- che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito Web Istituzionale di questo Comune alla sezione Albo Pretorio On-line accessibile al pubblico (art. 32 c. 1 D.lgs. 18/06/2009 n. 69) per 15 giorni dal 08.03.2012

Cotronei, lì 08.03.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Stella Belcastro

E' copia conforme all'originale

Cotronei, lì 08.03.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. ssa Stella Belcastro

Il sottoscritto Responsabile del settore, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata sul sito Web Istituzionale di questo Comune alla sezione Albo Pretorio On-line accessibile al pubblico, 15 giorni consecutivi, a partire dal 08.03.2012

- è divenuta esecutiva 08.03.2012:

perché decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.);

Cotronei, lì 08.03.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Dott. ssa Stella Belcastro

E' copia conforme all'originale

Cotronei, lì 08.03.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Stella Belcastro



COMUNE DI COTRONEI
(Provincia di Crotone)

**OGGETTO: LEGGE REGIONALE N. 19/2002: PIANO STRUTTURALE COMUNALE E
REGOLAMENTO EDILIZIO LINEE PROGRAMMATICHE PER LA
REDAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE.**

Relaziona il Consigliere Teti Francesco il quale sottolinea l'importanza di questo punto all'ordine del giorno perché è l'inizio dell'importante percorso relativo all'approvazione del Piano Strutturale Comunale che dovrà essere condiviso anche con i cittadini.

Il Consigliere Scavelli Mario ritiene quest'atto importante per la Comunità di Cotronei che può segnare il futuro dei nostri figli. Mi dispiace però che il precedente studio programmatico, redatto dall'Amministrazione da me presieduta e peraltro pagato dal Comune non è stato tenuto in considerazione nemmeno come traccia da cui partire. La discussione di oggi è importante ed alle linee guida contenute vorrei aggiungere questa: "riqualificazione e valorizzazione delle aree urbane ancora disponibili ed individuazione delle opere da realizzare per rendere agevole l'accesso delle arterie provinciali in paese e nell'area urbana compresa tra via S. Biagio e via Bolzano del Comune di Verzino". Con questa dichiarazione intendo dire che con un documento pagato profumatamente agli atti del Comune avete utilizzato lo stesso schema del Comune di Verzino. È una vergogna!

Il Consigliere Drago Alfonso ritiene che con le offese e le polemiche inutili del gruppo di minoranza non si costruisce nulla di concreto ma si semina solo odio.

Il Consigliere Teti Francesco stigmatizza i modi poco urbani del Consigliere Scavelli che urla in Consiglio e confonde con colpi di teatro i cittadini. Gli schemi deliberativi sono simili in tutti i Comuni perché la legislazione è uguale, le scelte sono diverse. Queste sono solo linee di indirizzo non è il documento programmatico.

Alle ore 18:40 lasciano l'aula i Consiglieri Greco Luigi e Scavelli Mario.

Consiglieri presenti n. 10 - Consiglieri assenti n. 3.

Il Sindaco chiarisce che il punto di cui si discute è l'avvio delle procedure per il Piano Strutturale Comunale. Agli atti del Comune non esiste niente di spendibile per ciò, anche se l'Amministrazione precedente ha speso 30.000,00 euro. Le linee di indirizzo sono generali, sono orientamenti, contenuti peraltro, nelle linee programmatiche e di Governo di questa Amministrazione. L'otto marzo 2012 ci sarà il primo laboratorio urbano di partecipazione, a cui seguiranno altre date, in cui tutti potranno discutere, proporre, integrare. Ecco perché la minoranza che in cinque anni di governo, nonostante il dispendio di denaro, nulla ha fatto per il piano strutturale, oggi mette in scena un teatrino per confondere le idee e nascondere l'incapacità e l'immobilismo che l'ha contraddistinta. Un ultimo aspetto che intendo sottolineare è che la dialettica politica è necessaria, ma la mancanza di rispetto dei Consiglieri Greco e Scavelli nei confronti del Consiglio non è tollerabile. La polemica politica deve essere costruttiva e non offensiva, nelle istituzioni non si deve mai perdere il rispetto per gli uomini.

Il Consigliere Chimento Salvatore sottolinea che sebbene non abbia molta esperienza, ritiene che i comportamenti dei Consiglieri devono essere corretti, abbandonare il Consiglio significa non rispettare il mandato che ci ha attribuito la cittadinanza. Il Piano Strutturale è importante per una cittadina come Cotronei e noi tutti dobbiamo dare il nostro contributo. Propongo però di rinviare il punto per meglio discuterne, in alternativa il mio voto è favorevole.

Il Presidente chiarisce che il rinvio non è possibile perché l'iter è ormai avviato. Nei confronti pubblici che ci saranno a breve si valuteranno tutte le proposte.

Il Consigliere Drago Alfonso chiede scusa al Consiglio per i toni accesi e ritiene che la discussione odierna è talmente importante che non ci si può perdere in polemiche becere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata a firma del Sindaco relativa alla LEGGE REGIONALE N. 19/2002: PIANO STRUTTURALE COMUNALE E REGOLAMENTO EDILIZIO LINEE PROGRAMMATICHE PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE;

Ritenuto di dover approvare la proposta di deliberazione di cui sopra,

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore 4° “Area Urbanistica e Tecnico Manutentiva” allegato al presente atto per costituire parte integrante;

Visto il T.U.E.L. approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi e favorevoli resi ed accertati in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione presentata a firma del Sindaco relativa alla LEGGE REGIONALE N. 19/2002: PIANO STRUTTURALE COMUNALE E REGOLAMENTO EDILIZIO LINEE PROGRAMMATICHE PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Presidente invita quindi il Consiglio Comunale a votare l'immediata esecutività del presente punto all'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi e favorevoli resi ed accertati in forma palese;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

La seduta è sciolta alle ore 19:10.



COMUNE DI COTRONEI
(PROVINCIA DI CROTONE)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: LEGGE REGIONALE N.19/2002: PIANO STRUTTURALE COMUNALE E
REGOLAMENTO EDILIZIO LINEE PROGRAMMATICHE PER LA
REDAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE.**

Soggetto proponente: IL SINDACO

IL SINDACO

Premesso:

- Che questa amministrazione comunale intende attivare in tempi brevi tutte le azioni necessarie alla redazione del Piano Strutturale Comunale e del relativo regolamento edilizio dando attuazione al nuovo quadro normativo sull'urbanistica, avviato con la legge regionale n.19/2002;
- Che sicuramente il percorso per attuare la nuova pianificazione sarà complesso e la sua efficacia dipenderà dalle sinergie che si costruiranno all'interno del consiglio comunale, dalla capacità di confronto con tutte le Istituzioni interessate e non ultimo, dal coinvolgimento e dalla partecipazione della comunità di Cotronei;
- Che le linee di indirizzo costituiscono il primo passo per la costruzione del predetto percorso;

Vista la delibera di G.C. n.252 del 20.10.2011 con la quale sono stati forniti al responsabile del 4° settore, gli indirizzi relativi alla costituzione dell'ufficio del piano per la redazione del piano strutturale comunale e del regolamento edilizio;

Vista la determina n.47 del 06.02.2012, del responsabile del 4° settore con la quale è stato costituito l'ufficio del piano per la redazione del piano strutturale comunale e del relativo regolamento edilizio, così come previsto dalla normativa regionale di riferimento;

Vista la determina n.48 del 06.02.2012, del responsabile del 4° settore con la quale è stato nominato il componente esterno, esperto in materia urbanistica e pianificatoria, per la redazione del piano strutturale comunale e del relativo regolamento edilizio;

Ritenuto necessario provvedere ad emanare le linee di indirizzo a cui i tecnici incaricati dovranno attenersi nella formazione del piano strutturale comunale e del relativo regolamento edilizio al fine di dare concreto avvio alla procedura per la loro redazione;

Vista la legge urbanistica regionale n.19/2002 e ss.mm.ii.;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Settore 4° “Area Tecnico Manutentiva” sulla regolarità tecnica del presente deliberato , allegato all’atto;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

per le motivazioni di cui in narrativa:

1. di approvare ai fini della redazione del Piano strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio Urbanistico da parte della struttura tecnica incaricata di cui in narrativa, le linee programmatiche allegate al presente atto per farne parte integrante;

2. di dichiarare, per l’urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, con successiva votazione .

IL SINDACO
F.to Dott. Nicola Belcastro



COMUNE DI COTRONEI

(Provincia di Crotone)

Orientamenti linee programmatiche Documento Preliminare PSC

Le mutate condizioni di utilizzazione, economica e produttiva, del territorio comunale in coincidenza di nuovi indirizzi finalizzati alla sua valorizzazione ambientale, impongono a questa Amministrazione ad intraprendere le opportune azioni per razionalizzare e programmare l'uso delle risorse naturali ed antropiche con la redazione del nuovo strumento di pianificazione, il PIANO STRUTTURALE COMUNALE, che introduca i nuovi orientamenti della legge urbanistica regionale, secondo le indicazioni che vengono normate dalle linee-guida.

E' ormai orientamento generalizzato porre freno alla prevalente tendenza del più recente passato di rivolgere le maggiori attenzioni sulla edificazione residenziale, per puntare in termini di sostenibilità verso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la valorizzazione del sistema produttivo che tenda a rivalutare attività economico-sociali il più possibile ecocompatibili.

L'attuazione del vigente strumento urbanistico (ampiamente datato), ha di fatto determinato negli ultimi anni interventi non sempre razionalmente condivisibili per via di una normativa labile e spesso soggetta a interpretazioni diversamente compatibili, creando anche qualche scompenso nella omogenea distribuzione delle componenti insediative, con conseguenti lacerazioni della configurazione ambientale che per il territorio rimane ed è risorsa irrinunciabile.

In tale contesto il centro storico (inteso in senso lato) è stato oggetto di disattenzione per il prevalere di richieste residenziali alternative all'abitudine storicizzata di abitare nei luoghi della tradizione, seguendo la tendenza, peraltro non esclusivamente locale, di preferire nuovi ambiti insediabili in cui potesse essere favorita la realizzazione anche di attività collaterali alla residenza, in linea con le necessità di praticare settori produttivi allineati con le mutate esigenze di una società che evolve.

L'equilibrio ambientale, legato soprattutto al rispetto dei luoghi e del territorio, è il tema preminente che deve essere perseguito anche in presenza di un necessario adeguamento tecnologico ed infrastrutturale, dove le risorse locali, quelle riconosciute e quelle aggiuntive secondo gli attuali sistemi di produttività nei vari campi di intervento, devono trovare giusta ed adeguata collocazione nei programmi del prossimo futuro amministrativo.

Allo stato esiste un sistema infrastrutturale primario che può facilitare il recupero di aree marginali, peraltro insediate, e la riqualificazione dell'intero sistema territoriale-ambientale con un razionale progetto di riassetto urbano mediato tra gli interventi residenziali delle più recenti aree di espansione e la dotazione adeguata di standards e servizi; con nuovi impulsi nei settori produttivi legati alla qualità urbana che va rivisitata per modernizzarne i livelli di fruizione insieme alle realtà rurali che cercano di integrarsi sempre più e che vanno comunque salvaguardate; ed infine, ma non ultima, con una rinnovata attenzione al centro storico che rimane risorsa culturale su cui rimodulare un rinnovato processo di valorizzazione e riqualificazione.

Elementi qualificanti del futuro assetto del territorio sono rappresentate dalle risorse emergenti con cui lo stesso si caratterizza: l'area termale di Ponte Coniglio e l'intero insediamento di Trepidò, sono un binomio caratterizzante del nostro sistema naturalistico produttivo, di cui sono potenziali volani di attrazione e produttività.

Peculiarità naturali ed ambientali, rimangono per tutti il patrimonio secolare che, malgrado l'intensa produzione di interventi che ne hanno ridefinito l'immagine, si ritiene debba essere salvaguardato con tutti i provvedimenti normativi ai quali possa farsi riferimento, partendo dalla razionalizzazione e dalla riqualificazione di quanto comunque rappresenta la base produttiva primaria del territorio, che non è più il comparto geografico compreso dentro i confini comunali.

Tale aspetto, che di fatto ridefinisce i limiti territoriali verso cui indirizzare la pianificazione, pone nuovi orientamenti nella dotazione complessiva dei servizi e delle infrastrutture, da dimensionare per i livelli sovracomunali, ormai trasferibili a tutti i livelli sovraterritoriali.

Insieme alla necessità prioritaria di tutelare le emergenze naturalistiche residue e di attuare progetti localizzati di recupero ambientale, è diventato indispensabile e urgente ipotizzare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio forestale della Sila, un patrimonio da custodire e da valorizzare ma anche da sfruttare attraverso la realizzazione di oasi ecologiche, sentieri naturalistici e piani di taglio culturali, che oltre a garantire lo sviluppo del patrimonio boschivo ne tutelano la protezione dagli incendi con palese ritorno economico, contribuendo alla utile salvaguardia del patrimonio boschivo storico.

Le condizioni di marginalità territoriale, che potrebbe essere qualità prevalente, suggerisce soluzioni alternative alla promozione e valorizzazione delle potenzialità naturali con attenzioni diversificate, rispetto al recente passato, in settori poco praticati quali quelli della ricettività in area rurale, percorrendo programmi di supporto che consentano di qualificare una diversa offerta basata sul potenziamento delle attività primarie nelle aree agricole e forestali con attenzione a quelle qualità ambientali consone ad un nuovo percorso di ricettività.

L'attuale sistema consente di maturare soluzioni di ampliamento dell'offerta con una qualificazione delle strutture che non richiede eccessive risorse, ma soltanto una programmazione che ne stimoli la produttività, secondo i nuovi indirizzi del settore.

Questa Amministrazione, sulla base di quanto precede, ritiene pertanto di individuare nei punti che seguono, le linee-guida per la redazione del nuovo strumento urbanistico:

- verifica e potenziamento degli standards e dei servizi nelle aree a prevalente connotazione residenziale;
- riqualificazione urbana per nuovi impulsi al consolidamento dell'attuale sistema edificato;
- previsione di aree idonee a contenere eventuali espansioni che si caratterizzano come sistemi idonei a ricucire, con le aree urbane consolidate, l'attuale condizione di marginalità;
- dotazione minima di servizi per le aree urbanizzate più periferiche;
- ridefinizione dei criteri di salvaguardia ambientale anche in presenza di luoghi antropizzati, soprattutto in aree montane e rurale;
- riequilibrio e recupero del sistema insediativo, dove riconfigurare il ruolo preminente del centro storico;
- nuovi orientamenti di potenziamento delle attrezzature collettive finalizzati alla realizzazione di infrastrutture secondarie rivolte alla dimensione sovracomunale;
- previsione di aree idonee per favorire nuove attività produttive;
- sviluppo dell'area termale Ponte Coniglio;
- valorizzazione e riqualificazione località Trepidò;
- assetto razionalizzato del sistema delle infrastrutture primarie all'interno dell'attuale struttura insediativa prevalente;
- indirizzo normativo che privilegia il sistema paesaggistico-ambientale in un più equilibrato rapporto tra componenti naturalistiche e componenti del più complesso sistema antropizzato;
- individuazione idonea di parametri e indirizzi per sperimentare una nuova e qualificata proposta di ricettività rurale.

Tale percorso progettuale e di indirizzo, comunque si muoverà in linea con il redigendo Piano territoriale di Coordinamento della provincia di Crotone e gli indirizzi di governo dell'amministrazione comunale.



COMUNE DI COTRONEI
(Provincia di Crotone)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO:
LEGGE REGIONALE N.19/2002: PIANO STRUTTURALE COMUNALE E
REGOLAMENTO EDILIZIO LINEE PROGRAMMATICHE PER LA REDAZIONE DEL
DOCUMENTO PRELIMINARE

Ai sensi dell'art.49, 1° comma, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
per quanto concerne **la regolarità tecnica** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 27.02.2012

Il Responsabile F.to Urso
